



COMUNICATO N. 42 DEL 17 SETTEMBRE 2025

Con la fine della pausa estiva l'**UNSA** ha immediatamente ripreso i contatti al MEF per capire lo stato dell'arte rispetto ad alcune materie rimaste in sospeso o comunque con procedure ancora in itinere. Visti i lunghi tempi di attesa, sui pagamenti in particolar modo, si esprime grande preoccupazione per l'andamento di prassi come CUT, Cartolarizzazione e PEO, perché a nostro avviso i pagamenti rischierebbero seriamente di essere corrisposti nel 2026. Urge, pertanto, un serio confronto con l'Amministrazione anche per valutare l'impatto negativo del contratto integrativo su varie sedi, da quelle centrali a quelle territoriali, oggetto di controversi rilievi da parte dell'organo di controllo interno.

A latere di queste problematiche campeggia l'inerzia sulla contrattazione di Smart working e Co-Working come da CCNL in vigore, nonché sull'istituto delle quattro giornate lavorative settimanali, argomenti contrattuali strategici per l'organizzazione del lavoro e del benessere organizzativo del MEF.

È pur vero che in tempi non sospetti (maggio) sul Lavoro Agile l'**UNSA** aveva richiesto un differimento della policy attualmente in vigore al 31 dicembre 2025, a differenza delle altre OO.SS., che avevano individuato come data quella del 30 settembre.

E' pertanto scontata una ulteriore proroga di almeno tre mesi in modo da poter affrontare con la parte datoriale un confronto approfondito e realizzare un quadro normativo che possa soddisfare appieno il personale, partendo dalle esperienze acquisite in questi ultimi anni.

L'**UNSA** è in attesa di una urgente convocazione delle sigle firmatarie del CCNL già dalla prossima settimana, e sarà l'occasione per avere risposte certe ed accettabili per tutte le varie esigenze del personale MEF, al quale, non dimentichiamolo, viene chiesto sempre di più... di più ... di più!!

Fraterni saluti

**II SEGRETARIO NAZIONALE
ANTONELLO GRECO**